



Prot. 46/11812

12/09/2015

Al Consigliere
Enrico Stefano
c/o Gruppo capitolino M5S

e, p.c. All'On. Sindaco

Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

Al Segretariato – Direzione Generale
U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina
Servizio Assemblea Capitolina
(rif. RC 27215/2014)

Loro Sedi

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 679/2014 a firma del Consigliere Enrico Stefano.

Con riferimento all'interrogazione citata in oggetto, relativa alla procedura di esubero del personale amministrativo, secondo il combinato disposto degli artt. 4 e 24 della L. 223/91, aperta in Atac nel mese di aprile 2014, l'Amministratore Delegato della Società evidenzia che:

- con l'applicazione degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali si è deciso di avviare l'iter per la riqualificazione del personale appartenente a figure professionali inserite in attività indirette verso figure per le quali si registra una esigenza di potenziamento delle capacità produttive;
- il personale operativo collocato all'interno del corpo amministrativo è stato individuato e risulta essere in misura inferiore alle cento unità prospettate. Nei confronti di tale personale è stata avviata la procedura di reintegro immediato presso le strutture operative di appartenenza nelle mansioni operative coerenti con il profilo professionale rivestito. L'operazione di reinserimento di tali risorse nelle strutture operative è in via di completamento;
- rispetto alle tempistiche inizialmente previste c'è stata un'accelerazione sui tempi di apertura della Metro C, che ha comportato una necessità di reperimento di risorse da collocare presso detta struttura. Le risorse interessate dalla procedura ex L. 223/91 coinvolte sono 10 e sono state individuate sulla base delle competenze in termini di coerenza con i profili professionali ricercati ed a parità di competenza si è proceduto a collocare presso la Metro C il personale con maggiore anzianità di servizio;
- il 25 febbraio 2015 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un ulteriore accordo con il quale, nel confermare le uscite individuali per coloro che matureranno i requisiti pensionistici nel corso del 2015 e l'ultimazione delle azioni sui c.d. "fuori



posizione”, si supera la precedente previsione di un licenziamento per coloro che rifiutano la riqualificazione in mansioni operative, infatti si è deciso che “... *omissis ... non si darà corso ad ulteriori risoluzioni unilaterali dei rapporti di lavoro del personale eccedente ai sensi della procedura ex legge n. 223 del 1991; ... omissis ...*” stabilendo che “...*omissis... tutto il personale ricadente nella procedura 223/91, indicato nell’Allegato A che le parti condividono, che a tale data non abbia aderito alle riqualificazioni professionali previste dall’accordo del 27 giugno 2014 o dalla presente intesa, al fine di consentire la prosecuzione del rapporto di lavoro verrà unilateralmente inquadrato nei seguenti profili professionali con assegnazione delle relative mansioni: i) operatore di stazione, par 139; ii) operatore qualificato par 151 ed attività di verificatore; iii) operatore della mobilità par 138 ed attività di ausiliario del traffico; iv) altri profili professionali eventuali ai sensi del precedente punto 2) lettera c); ... omissis ...*” inoltre “...*omissis...entro la scadenza di 24 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti si incontreranno per valutare la possibilità di assegnare a diversi profili professionali i lavoratori riqualificati ai sensi del punto 3. Entro il medesimo termine sarà comunque fatta salva la facoltà del singolo dipendente di formalizzare attraverso transazione la riqualificazione definitiva nel profilo professionale unilateralmente assegnato dall’Azienda e di accedere in tal modo alle previsioni in materia di riconoscimento delle differenze retributive di cui al già citato art. 3 dell’accordo del 27 giugno 2014. ... omissis*”;

- l’Azienda non ha ricevuto nessuna comunicazione di rigetto della richiesta di apertura della procedura in argomento né dal Ministero né tantomeno da altri Enti ai quali è stata indirizzata la comunicazione per l’apertura della procedura stessa;
- detta procedura non è stata ritirata benché, secondo il Consigliere interrogante, “*viziata in modo insanabile*” in quanto decorsi i termini dalla data della formale comunicazione di apertura avvenuta il 9 aprile 2014, ciò dipende dal fatto che non sussiste nessun vizio in tal senso perché il verbale di accordo del 27/06/2014 stabilisce proprio il termine entro il quale gli interessati possono essere messi in mobilità, ossia entro 120 giorni dall’accertamento del rifiuto alla riqualificazione;
- con le stesse modalità è stato riqualificato il personale amministrativo afferente alle Officine Grandi Revisioni e ad Atac Patrimonio, anch’esso oggetto della procedura ex L. 223/91 aperta contestualmente ad Atac S.p.A., con conseguente reinquadramento delle eccedenze rilevate nella fase di riassorbimento;
- infine si tiene a precisare che i colloqui tenuti da funzionari aziendali, nella maggior parte dei casi alla presenza di un rappresentante sindacale o di un legale di fiducia dell’interessato, sono stati tesi in particolare modo ad illustrare l’iter di riqualificazione professionale previsto dall’accordo sindacale del 27 giugno 2014.

L’Assessore
Dott. Guido Improta